

Distintissimo Signor Professore.

Ringraziando per la benigna lettera (senza data) nella quale m'indica il desiderio di ricevere alcune delle specie da me raccolte recentemente, osservo, che l'altro mio foglio, spedito Le mediante la posta, non aveva ancora ricevuto. Con piacere Le darò, quando ho di raro e di singolare trovato nel Circolo di Cattaro, ed esemplari migliori delle anteriori raccolte. Avrei fatto Le già una spedizione da lungo tempo, e subito dopo la di Lei richiesta; ma le circostanze presenti m'impediscono ogni attività desiderata. Venuto a Ragusa dopo avere consumato il mio risparmio - lo in Cattaro nelle escursioni lontane tutte a spese proprie qui siedi fin adesso in un alloggio ristrettissimo di una sola camera per una famiglia di otto persone. Tutte le mie raccolte restano in chiodate in molti cassoni mal garantiti in una specie di crollato cortile, ove per mancanza di luce, e di spazio, nel freddo dell'inverno non si può travagliare. Focchi soltanto ritagli del giorno sono a mia disposizione, in cui non era finora possibile prendere i pacchi dalle casse, e rimetterli in ordine. Per mancanza di carte le piante non sono in ordine collocate, gli esemplari grandi stanno in fogli di gazette, ed in manoscritti, che mi servono, le piante minori fra pezzetti piccoli di carte.

L'anno passato, che fui a Cattaro, sono stato incitato d'aprire ivi
una scuola ginnasiale. Venni dunque a Ragusa per porre in
ordine i miei rapporti colla Direzione e Prefettura del
Ginnasio di qui, dalla quale dipendero; ma siccome ho hau-
to inoltre una speranza di ottenere a Zara un posto effet-
tivo per l'Agronomia ^{il mio studio prediletto.} ho ritardato trop-
po fino al Novembre il presentare al Governo la mia supplica
per l'autorizzazione dell'insegnamento. L'occasione vi
sardava pure, così che per questo anno scolastico l'insegna-
re a Cattaro, che desidero assai, è procrastinato. Dalla
fortuna dipende, se l'anno futuro potrò investigare quegli
costosi prodotti interessantissimi, non esaminati moltissimi;
che per mancanza di mezzi sufficienti ho potuto soltanto
a volo osservare. Molti luoghi, e forse i più importanti
non ho neppure visitati ancora. Per la botanica si
troverà molto di nuovo ancora, come Ella vedeva
soltanto da uno stretto Cantone della Crivoshie.
Dalla Cima dell'Orien ^(5000 piedi) ho veduto vaste contrade
montagnose di situazioni tanto singolari, che promet-
tono una ricca verginea flora.
Se mi favorisce la fortuna i desiderii, le darò di tutto che
vi troverò, gli esemplari più distinti, propriamente
per lei da raccogliersi. Ella domanda tutto il mio
Erbario, questo vendere interamente non posso, essen-
do esso un sacrosanto deposito che riservo ad alcuni miei
creditori. Ma delle più rare, più distinte specie tengo una
tale abbondanza di esemplari, che cedere ne potero, una con-

fiderevole quantità, ben conservate. Si richiede sol-
tanto, chi io abbia, per cavare le foradall'erbario,
e per iscrivere le osservazioni, del tempo necessario
ed un locale spazioso ed illuminato, e delle carte per
collocarle piante, e spedirle sicuramente garantite,
essendo quasi tutti gli esemplari grandi. Per il prossi-
mo mese non so come fare questo, mentre quasi tutte
le mie ore sono caricate di misere fatiche in mal-
pagate istruzioni, onde guadagnare il più necessario
del vitto.

Ella mi promette la Flora escursiva di Reichen-
bach. Non so, che mi servirebbe questa. Se non l'ha spedita
già sinora, non si faccia questa spesa. Più necessario mi sa-
rebbe: l'enumerazione di tutte le specie di Sprengel, o se questo
non fosse possibile anche il Persoon. E tu, o di Ki-
l'Agrostographia. La mia principale occupazione è
Zoologia.

Pregando per la Conservazione della di Lei bene-
volenza.
Di Lei
Li 4. Febr. 1840. Dilettissimo
Neumayer

La scusi l'estrema fretta.

Dove si trova il Dr. Oederlein?

G. de Tomadini non m'ha mandato nulla per
Lei. Forse perche ho promesso a Lui pure alcune Lettere
e nelle troppo strette circostanze non Gliel'ho mandata
ancora.



PADOVA
1. FEB.

RAGUSA

4 FEB.

Al Chiarissimo Signore
il S.^{ro} R. Nch. de Visiani.
Dottore in Medicina
Imp. R. Professore
all' Università
di Padova.

on
drover
tolla